



Condannare la "macchina del fango" e l'intolleranza

Mauro Bafile

Sorpresa, tanta; ma, soprattutto, indignazione. E' la reazione che ha provocato il "metodo Boffo", quello della calunnia e dell'insulto, rispolverato in questi giorni nella nostra Collettività; e, in particolare, la manifestazione d'intolleranza di alcuni scalmanati avvenuta in uno dei nostri maggiori sodalizi della provincia. Al centro della polemica, una delle liste in lizza alle elezioni per il rinnovo dei Comites.

Non entriamo nei dettagli per carità di patria e perché, tutto sommato, non ne vale la pena. Ci preme, comunque, mettere l'accento su certi fenomeni che credevamo ormai superati. Fortunatamente sono manifestazioni condannate dalla stragrande maggioranza degli italiani del Venezuela. Oggi, chiunque voglia seriamente formarsi un criterio su fatti o persone, si basa su questioni concrete e non su "chiacchiericci". L'intolleranza e la violenza, anche solo verbale, poi, spettano ad un mondo che non ci è mai appartenuto.

"Getta fango che qualcosa resta". E' la strategia di chi non ha argomenti. Ne è stato vittima il nostro Giornale in più occasioni e, in date non tanto remote, candidati alla presidenza del Centro Italiano Venezuelano di Caracas e anche funzionari del nostro Consolato Generale che, oggi in sedi assai prestigiose della diplomazia mondiale, vengono tutt'ora ricordati con affetto per l'ottimo lavoro svolto.

(Continua a pagina 2)

Il sindacato guidato da Susanna Camusso manifesterà contro il Jobs act voluto dal Premier

Cgil: un milione in piazza Renzi: "Profondo rispetto"

Una manifestazione per chiedere al Governo di cambiare indirizzo in materia di politica economica. Prenotati pullman e treni. Camusso: "Con tante donne, tanti uomini e tanti giovani"

ROMA - Sabato 25 ottobre potrebbero arrivare a Piazza San Giovanni a Roma 1 milione di persone. E' la proiezione di un'indagine Tecne fatta per la Cgil. Le prenotazioni reali, al momento, sono 120.000 escluso il Lazio, ma la Cgil sottolinea che si stanno chiedendo pullman anche in altre nazioni.

- Sarà una manifestazione bella, grande, colorata, con tante donne, tanti uomini, tanti giovani - ha detto il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, al presentare la manifestazione.

Al momento sono previsti 2.300 pullman oltre a sette treni straordinari e ad una nave, ma moltissime persone hanno prenotato autonomamente e altre adesioni, sottolineano da Corso d'Italia, arriveranno nei prossimi giorni.

- Questo fine settimana un importante sindacato riunisce centinaia di migliaia di persone. Abbiamo un profondo rispetto indipendentemente dal dibattito che c'è tra di noi. C'è rispetto ogni volta che un'organizzazione importante affronta una prova di piazza - ha detto Matteo Renzi, alla direzione del Pd, in vista della manifestazione della Cgil.

(Servizio a pagina 3)

ITALIA-ARGENTINA

Grasso a Baires, colloqui con il governo



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Un 'equipe medica' per valutare lo stato di salute di Enzo Scarano

CARACAS - Sarà chiesto ufficialmente alle autorità competenti. Rosa Brandonisio in Scarano, moglie dell'ex Sindaco di San Diego Enzo Scarano, attraverso i propri legali esigerà che una equipe medica visiti il marito, che sconta una pena di poco più di dieci mesi nella prigione militare di Ramo Verde. Vuole conoscere, nei dettagli, lo stato di salute del marito.

- Non è che non abbia fiducia nei medici dell'Ospedale Militare - ha precisato Rosa Brandonisio, attuale sindaco di San Diego.

Rosa Scarano, questo fine settimana, aveva chiesto alle autorità del carcere di Ramo Verde di avere accesso alla documentazione medica del marito. Ma gli è stato negato. Non è tutto, a causa della veemenza con cui Rosa Scarano ha chiesto la documentazione, le autorità del carcere hanno deciso di 'castigarla' proibendogli per 30 giorni di visitare il marito.

(Servizio a pagina 5)

NELLO SPORT



Champions League, Garcia ci crede: "Col Bayern tutto può succedere"

NUOVE ESPULSIONI NEL M5S

Grillo: "Rispediamo via tutti i clandestini"

(Servizio a pagina 11)

PARTITA LA CAMPAGNA ACQUISTI

Renzi apre le maglie del Pd Minoranza, no a partiti paralleli

(Servizio a pagina 12)

ISIS: SVOLTA IN TURCHIA

"Faremo passare le forze curde"

(Servizio a pagina 14)

Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Ref. J - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

DALLA PRIMA PAGINA

Condannare la "macchina del fango" e l'intolleranza

Eravamo sicuri che il "metodo Boffo" facesse ormai parte del passato. Ci siamo sbagliati. La lettera che circola nella web dimostra che c'è chi lo usa ancora. Fortunatamente la nostra Collettività è matura, non si lascia persuadere da pettegolezzi. Anzi, questi ottengono l'effetto contrario: creare simpatia e solidarietà nei confronti delle vittime.

Più grave della "fabbrica del fango" è l'intolleranza. I nostri centri sociali, sparsi un po' ovunque nella geografia venezuelana, devono essere, oggi più che mai, luoghi aperti, nei quali siano promossi dibattiti scevri da pregiudizi. Le Giunte Direttive, nel limite delle loro possibilità, dovrebbero stimolarli, soprattutto alla vigilia delle elezioni dei nuovi Comites, invitando le liste in lizza a presentare il proprio programma. E' un servizio che si rende alla Comunità. Quanto avvenuto nei giorni scorsi in uno dei nostri maggiori centri sociali della Circoscrizione Consolare di Caracas è quanto meno sorprendente; una manifestazione di intolleranza che poteva evitarsi e che è, comunque, da condannare. Non esime dall'intervenire per bloccare episodi di intolleranza, l'essere integrante di una lista se al tempo stesso si è membro della Giunta Direttiva del Club. Quando si guarda altrove ci si trasforma in complici. I soci hanno diritto ad essere informati, a conoscere ogni proposta, ogni offerta elettorale per poi fare liberamente la scelta che ciascuno consideri più pertinente.

In casi come quello accaduto recentemente, un richiamo pubblico delle nostre autorità consolari e diplomatiche sembrerebbe quanto mai opportuno. Esse, non solo devono vigilare per evitare che, come accaduto in altre occasioni, possano verificarsi brogli ma anche per assicurare che le liste partecipanti alle elezioni per i nuovi Comites, che si svolgeranno a dicembre, possano esprimere liberamente le proprie idee e presentare il proprio programma. Un invito al rispetto delle regole di gioco democratiche, alla tolleranza e alla pluralità di idee a questo punto, è non solo necessario ma indispensabile.

LUTTO NELLA COLLETTIVITÀ**Cordoglio per la scomparsa di Titina Bersani**

CARACAS.- La dolorosa, irreparabile scomparsa della cara amica Titina Bersani, (anima generosa che per tantissimi anni s'è adoperata sostenendo con infinito amore le moltissime campagne a favore dei più necessitati), causa un grave lutto nella nostra Collettività.

Titina, ha sempre lavorato ininterrottamente appoggiando con tanto cuore le più significative manifestazioni del Centro Italiano Venezuelano di Caracas.

Con singolare altruismo ha saputo porgere a "piene mani" manifestando con frasi accertate quel "bene" tanto prezioso del quale ciascuno di noi non può fare a meno, soprattutto nei difficili momenti che spesso ci riserva la vita.

La "Voce d'Italia" è vicina in questo doloroso frangente all'ing. Luigi Bersani, amatissimo sposo di Titina, ai figli: Luis Alberto e Mario Pio, i nipotini: Claudio e Marcos, le nuore Maria Fernanda e Thayrin, a tutti coloro i quali hanno saputo riconoscere ed apprezzare il "cuore grande" di Titina, esprimendo le più commosse sentite condoglianze.

Il presidente del Senato

si è riunito con

il ministro degli

Esteri, Hector

Timerman; con

il capo gabinetto

della 'Casa Rosada',

Jorge Capitanich;

con il ministro

della Sicurezza,

Cecilia Rodriguez;

e con il segretario

dello stesso dicastero,

Sergio Berni.

Sottolineata l'eccellenza

dei rapporti bilaterali

**Italia-Argentina: Grasso a Baires, colloqui con il governo**

Buenos Aires - Nel corso della visita in Argentina, il presidente del Senato, Pietro Grasso, ha avuto due lunghi colloqui con il ministro degli Esteri Hector Timerman, e con il capo gabinetto della 'Casa Rosada', Jorge Capitanich. Presso l'ambasciata italiana a Buenos Aires, Grasso ha successivamente incontrato il ministro della Sicurezza, Cecilia Rodriguez, e il segretario dello stesso dicastero, Sergio Berni. Nei colloqui è stata sottolineata, tra l'altro, l'eccellenza dei rapporti bilaterali, fatto testimoniato dalla visita del presidente del Senato, seconda carica istituzionale del paese.

L'Argentina ospita la maggiore comunità italiana residente all'estero, con oltre 850 mila connazionali e milioni di oriundi. E Grasso ha ricordato "i rapporti di collaborazione politici, economici, culturali, della difesa e la sicurezza, scientifici e tecnologici"

VERTICE ALBA**A Cuba i presidenti per parlare di Ebola**

L'AVANA - I presidenti di Venezuela, Bolivia e Nicaragua, Nicolas Maduro, Evo Morales e Daniel Ortega, sono arrivati ieri a Cuba per partecipare al vertice straordinario dell'Alleanza Bolivariana per i Popoli della Nostra America (Alba) dedicato alla cooperazione regionale contro l'epidemia di ebola.

Al suo arrivo all'Avana, Maduro ha detto che l'Alba deve "coordinare i protocolli di protezione e prevenzione" per l'ebola, aggiungendo che la questione deve essere esaminata anche dalla Conferenza di Stati Latinoamericani e dei Caraibi (Celac) della quale fanno parte tutti i paesi della regione e non solo i membri dell'Alba (Venezuela, Cuba, Bolivia, Nicaragua, Ecuador, Dominica, Saint Vincent e Grenadine, Antigua e Barbuda e Santa Lucia). Morales, da parte sua, ha sottolineato che il vertice a Cuba servirà per "valutare in profondità quali sono i mezzi necessari per salvare la vita e l'umanità dinanzi alla minaccia dell'ebola" e ha lodato lo "sforzo solidario" del governo di Raul Castro, che ha già inviato poco più di 100 professionisti sanitari nei paesi africani raggiunti dall'epidemia, e conta inviarne in totale più di 400.

tra i due Stati.

Sul fronte dell'economia, è stata esaminata la possibilità di rafforzare i rapporti, vista la forte presen-

za nel paese di imprese italiane. L'Italia può essere ad esempio tra i principali partner dell'Argentina per quel che riguarda la pro-

duzione, l'estrazione e la commercializzazione delle risorse del paese. Un altro tema affrontato è quello dei rapporti con l'Unione Europea. Considerato tra i paesi più vicini a Buenos Aires, l'Italia può infatti diventare un "ponte" verso l'Ue, sia in questo semestre in cui assicura la presidenza di turno sia successivamente.

Sul tema del contenzioso di Buenos Aires con gli 'holdouts', Grasso ha confermato "la vicinanza all'Argentina anche nelle sedi internazionali", ricordando tra l'altro "l'azione di sensibilizzazione" promossa in sede Onu sia nell'ultima assemblea generale sia presso il consiglio per i diritti umani, in modo da far convergere il voto della maggioranza degli Stati membri sull'astensione, garantendo una posizione di coerenza ed evitando così spaccature in ambito Ue.

MANOVRA

Atteso l'ok del Colle

ROMA - Il nodo delle Regioni, che al conto dei tagli aggiungono anche i mancati incassi che ci saranno causa taglio dell'Irap. Ma anche le polemiche sull'ultimo annuncio del premier, il nuovo bonus bebè. Si allarga ogni giorno il fronte dei mal di pancia sulla manovra targata Renzi-Padoan, mentre si prolunga l'attesa, per conoscere il testo definitivo della legge di Stabilità 2015.

Il ddl, limato fino all'ultimo minuto, ancora deve passare il vaglio (e la firma) del Quirinale prima di essere consegnato alle Camere e cominciare il suo iter parlamentare. Ma si scalda sia il fronte internazionale, sia quello interno.

Continua il delicato dialogo con Bruxelles, da dove filtra l'intenzione di Manuel Barroso di insistere con la richiesta di un aggiustamento strutturale dello 0,5% (l'Italia ha programmato solo lo 0,1%): chiaro che la trattativa è in corso e una soluzione intermedia sarebbe possibile con il "cuscinetto" da 3,4 miliardi che il Governo è appostato. E su questo livello di correzione sarebbe orientato anche il falco Jyrki Katainen, ora commissario agli affari economici ma, nel nuovo esecutivo in arrivo, vice presidente della commissione. L'attenzione del governo è orientata anche a smusare il confronto interno. Certo le Regioni, dopo la levata di scudi, hanno abbassato i toni.

- Non rifiutiamo i tagli ma stiamo lavorando perché siano compatibili con il mantenimento dei servizi - getta acqua sul fuoco il presidente della Conferenza delle Regioni Sergio Chiamparino, sottolineando però che il dialogo va avanti sì, ma "a testa alta". Se ci saranno le condizioni, insomma, "si troverà un accordo altrimenti ognuno dovrà assumersi le sue responsabilità".

Un incontro con il governo (chiesto da tutti gli enti locali) ancora non è stato fissato e potrebbe slittare alla prossima settimana (probabilmente lunedì 27), ma una prima occasione di confronto tra Chiamparino e Renzi ci potrebbe già essere in settimana, al Salone del Gusto di Torino.

Intanto le diplomazie sono al lavoro per cercare di ricomporre lo strappo. La proposta su cui le Regioni starebbero ragionando, potrebbe essere quella da un lato di rinunciare al promesso aumento di 2 miliardi del Fondo sanitario nazionale per il prossimo anno, e dall'altro di non procedere con veri e propri tagli ma di recuperare risorse rinunciando anche a trasferimenti attesi (a vario titolo) dall'amministrazione centrale e non ancora arrivati a destinazione. Soluzione che, si ragiona, comunque non coprirebbe tutti gli sforzi cui sono chiamati i governatori. Su di loro pesano infatti ancora i tagli dei passati governi (1 miliardo 'ereditato' dal Salva-Italia di Monti e 800 milioni di Letta) oltre alla sforbiciata da 750 milioni imposta con il decreto Irpef. Cui si aggiungeranno anche, è l'ultima stima elaborata, 450 milioni di mancato gettito per le casse regionali a causa del taglio dell'Irap (che riduce la base imponibile dell'imposta). Peraltro Chiamparino dovrà cercare una mediazione anche tra le posizioni dei governatori, in particolare i leghisti Zaia e Maroni, che insistono sulla necessità di non penalizzare le Regioni già virtuose (non sia "legge di stupidità" dice il governatore della Lombardia, "e spero che il governo non voglia la guerra..."). I governatori leghisti criticano anche gli 80 euro alle neomamme ("l'avevo inventato io 10 anni fa allora tutti a dire uno scempio, oggi tutti ad applaudire Renzi" twitta sempre Maroni), che non piace nemmeno a Nichi Vendola ("solo propaganda televisiva", Renzi "regala alle neomamme pannolini e biberon e noi siamo obbligati a tagliare gli asili nido per finanziarlo"). Secondo i conti della Cgil, con le stesse risorse in un triennio si potrebbero invece aprire 1000 asili per 60mila bebè, creando tra l'altro, 12mila nuovi posti di lavoro. Posizione che trova sponda anche all'interno del Pd, con Pippo Civati che ricorda come gli asili nido fossero un pallino dello stesso premier, che adesso propone invece "un messaggio sicuramente forte sotto il profilo del marketing elettorale spintissimo" ma "di un maschilismo certamente involontario ("per le mamme", che così se ne stanno ancora un po' a casa) e sbagliato". La misura è difesa invece da Ncd, che l'ha fortemente voluta, come spiega il ministro Beatrice Lorenzin "a sostegno della famiglia e delle politiche della natalità.

Il sindacato guidato da Susanna Camusso punta a portare in piazza centinaia di migliaia di persone contro il Jobs act e per chiedere al Governo di cambiare indirizzo in materia di politica economica



Cgil: un milione in piazza Renzi: "Profondo rispetto"

Alessia Tagliacozzo

Prossime audizioni con i rappresentanti dei sindacati

ROMA - Martedì 21 ottobre, la Commissione Lavoro, nell'ambito dell'attività istruttoria connessa all'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2660, recante deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, svolgerà le seguenti audizioni informali: ore 11 Cgil, Cisl, Uil, Ugl; ore 12 Cobas, Confsal, Cub, Usb. Lo rende noto un comunicato della Camera dei Deputati

ROMA - Big match in arrivo sabato prossimo tra Renzi e la Cgil. Il sindacato guidato da Susanna Camusso punta a portare in piazza centinaia di migliaia di persone (un milione di persone sarebbero intenzionate a partecipare secondo un'indagine Tecne per la Cgil) contro il Jobs act e per chiedere al Governo di cambiare la politica economica, mentre il presidente del Consiglio sarà impegnato nelle stesse ore a Firenze nella quinta edizione della Leopolda.

Ieri Renzi ha parlato di "profondo rispetto" per la "prova di piazza" della Cgil. - Questo fine settimana - ha detto - un importante sindacato riunisce centinaia di migliaia di persone. Abbiamo un profondo rispetto indipendentemente dal dibattito che c'è tra di noi. C'è rispetto ogni volta che un'organizzazione importante affronta una prova di piazza. Poi rivolto alla direzione del Pd, dove la minoranza lo incalza sulla Leopolda, ha aggiunto:

- So che sabato in molti avete altro da fare (la manifestazione Cgil, ndr) ma veniteci alla Leopolda. La Cgil torna in piazza San Giovanni senza gli altri sindacati dopo due anni, ma non vuole paragoni con la manifestazione del Circo Massimo del 2002 contro le modifiche all'articolo 18 del Governo Berlusconi nella quale confluirono, secondo il sindacato, tre milioni di persone.

- Sarà una manifestazione - ha detto Camusso presentando lo slogan 'Lavoro, dignità, uguaglianza' - bella, grande, colorata, con tante donne, tanti uomini e tanti giovani. Ma nessun paragono può essere fatto - ha

spiegato - con la mobilitazione del 2002. Ci sono in mezzo sette anni di crisi e tre milioni di disoccupati. E' come dire degli 800.000 posti di cui ha parlato il ministro Padoan che l'ha già detto Berlusconi. Non siamo appassionati ai numeri.

La manifestazione, organizzata in due cortei che confluiranno a piazza San Giovanni dove si terranno i comizi, comunque, si prepara ad essere imponente con 120.000 persone organizzate direttamente dalla Cgil (2.300 pullman e 7 treni straordinari oltre a una nave dalla Sardegna) senza considerare ancora il Lazio e le persone che hanno prenotato il viaggio autonomamente.

- Alcune regioni hanno esaurito la disponibilità di pullman - hanno sottolineato al sindacato - stiamo cercando autobus in altre nazioni. E' probabile che in piazza si troverà anche parte della minoranza Pd.

- La manifestazione è aperta - ha detto la leader Cgil - a tutti coloro che condividono la nostra piattaforma.

Camusso ha ribadito il no della Cgil al Jobs act dove si "riducono le tutele" e la richiesta al Governo di una diversa politica economica con meno incentivi "a pioggia" e più investimenti perché si traducano davvero in maggiore occupazione.

- Non è credibile l'idea - ha detto - che togliendo le tutele a qualcuno determini migliori condizioni per gli altri. Ci vuole una politica diversa rispetto a quella fatta finora.

Sulla stessa linea del premier sul rispetto anche il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti.

- Credo sia giusto - ha detto - essere rispettosi delle opinioni rappresentate. Io non condivido molte delle valutazioni, come quando si dice che la manovra è depressiva.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Maria Luisa Baños

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 200".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



Zeid Ra'ad Al Hussein, comisionado para los Derechos Humanos de las Naciones Unidas, exhortó al Gobierno venezolano a liberar al dirigente y a Daniel Ceballos y garantizar los debidos procesos en los juicios.

Alto Comisionado pide liberación inmediata de López

GINEBRA- El alto comisionado de las Naciones Unidas para los Derechos Humanos, Zeid Ra'ad Al Hussein, expresó este lunes "gran preocupación" sobre la detención del dirigente opositor venezolano Leopoldo López y exhortó a las autoridades venezolanas su inmediata liberación "Exhorto a las autoridades venezolanas a actuar de acuerdo a las opiniones del Grupo de Trabajo y a liberar inmediatamente a los señores López y Ceballos, y a todos aquellos detenidos por ejercer su legítimo derecho a expresarse y protestar pacíficamente", dijo Zeid, citado en un comunicado. El mes pasado, el Grupo de Trabajo sobre detención arbitraria decretó que las detenciones de Leopoldo López y de Daniel Ceballos -ex alcalde de San Cristóbal- fueron arbitrarias. "La prolongada y arbitraria detención de opositores políticos y manifestantes en Venezuela está causando cada vez más preocupación internacional", señaló el alto comisionado. El comunicado también se refiere a otras 69 personas arrestadas durante las protestas públicas que tuvieron lugar durante varios meses en Venezuela.

HRW

Respalda petición de la ONU

WASHINGTON- Human Rights Watch (HRW) expresó ayer su respaldo a la petición del alto comisionado de las Naciones Unidas para los Derechos Humanos, Zeid Ra'ad Al Hussein, para que Venezuela libere al dirigente opositor Leopoldo López. "Human Rights Watch apoya la solicitud del Alto Comisionado de las Naciones Unidas para que se liberen a manifestantes y políticos detenidos arbitrariamente en Venezuela", dijo el director ejecutivo para las Américas de HRW, José Miguel Vivanco, en una declaración remitida a los medios de comunicación, reseñó Efe. La organización pro derechos humanos también respalda "la reciente opinión del Grupo de Trabajo de Naciones Unidas sobre la Detención Arbitraria instando a Venezuela a liberar a Leopoldo López", añadió Vivanco. "El Gobierno de Maduro debería prestarle atención a estos pedidos e inmediatamente liberar a todos los venezolanos que se encuentran detenidos arbitrariamente y sujetos a violaciones graves de debido proceso", continuó el director ejecutivo. "Ahora que Venezuela se prepara a asumir su puesto en el Consejo de Seguridad, concluyó, no puede continuar ignorando los repetidos pronunciamientos de expertos de Naciones Unidas para que cumpla con sus obligaciones internacionales en materia de derechos humanos".

Este comunicado se publicó tras la visita que la esposa de López, Lilian Tintori, realizó el pasado viernes a Zeid en Ginebra. De acuerdo con la información recibida por la Oficina de Derechos Humanos de la ONU, más de 3.300

personas -incluidos menores de edad- fueron detenidas por períodos breves entre febrero y junio. Asimismo, más de 150 casos de malos tratos, entre ellos varios de tortura, fueron reportados, agrega el comunicado.

DIPUTADO

Caldera irá este jueves al TSJ por antejuicio de mérito

CARACAS- El diputado a la Asamblea Nacional (AN), Juan Carlos Caldera reiteró este lunes que es víctima de una persecución política al tiempo de informar que asumirá su defensa ante el Tribunal Supremo de Justicia (TSJ). Durante una entrevista en el programa "Por donde vamos", el parlamentario expresó que acudirá al máximo tribunal del país acompañado de sus electores de Petare y de otros diputados de la bancada opositora.

"Hoy se lo anunciamos al país, acompañado de nuestro pueblo de Petare, de los diputados de la unidad y los compañeros de Primero Justicia, el jueves nos vamos para allá a la Sala Plena del Tribunal Supremo de Justicia dando la cara y llevando la verdad incontrovertible de todo esto". Lamentó que sea el único investigado en el caso cuando hay más personas involucradas en el video mostrado el pasado 13 de septiembre de 2012 donde el dirigente de Primero Justicia sale recibiendo dinero en efectivo.

"Pude demostrar, con pruebas irrefutable, que se trataba de una reunión que se había celebrado previamente entre el señor Rupert, Elio-doro Quintero y este militar, Erick Peña para montar esta estrategia en mi contra. Aquí debería ser citado en primer lugar, Wilmer Rupert, que ha reconocido la reunión".



Consolato Generale d'Italia
a Caracas

CHIUSURA UFFICI PASSAPORTI,
CITTADINANZA E STATO CIVILE
DAL 17 AL 21 NOVEMBRE 2014
DAL 15 AL 19 DICEMBRE 2014

Si comunica che, per permettere il regolare svolgimento delle operazioni legate alle elezioni COMITES 2014, gli Uffici Passaporti, Cittadinanza e Stato Civile resteranno chiusi al pubblico nelle settimane indicate.

Sarà sempre possibile ritirare i passaporti già emessi e svolgere tutte le operazioni legate alle elezioni COMITES (presentazione liste candidati; autentica firme; iscrizione nell'elenco elettorale).

CIERRE OFICINAS DE PASAPORTE,
CIUDADANIA Y ESTADO CIVIL
DEL 17 AL 21 DE NOVIEMBRE DE 2014
DEL 15 AL 19 DE DICIEMBRE DE 2014

Se comunica que, para permitir el normal desarrollo de las operaciones relacionadas con las elecciones COMITES 2014, las Oficinas de Pasaportes, Ciudadanía y Estado Civil permanecerán cerradas al público en las semanas indicadas.

Será sin embargo siempre posible retirar los pasaportes ya emitidos y hacer todas las operaciones relacionadas con las elecciones COMITES (presentación listas candidatos; autentica firmas; inscripción en la lista electoral).



BREVES

Solicitan junta médica para evaluar a Scarano

VALENCIA- La alcaldesa del municipio San Diego, Rosa Brandonisio, informó que esta medida tiene como fin que sus médicos de confianza evalúen a su esposo, Enzo Scarano, para determinar la verdadera sintomatología que padece el dirigente político "No porque no confíe en los médicos del Hospital Militar, no confío en las decisiones que se puedan plasmar en un papel", dijo. Al respecto, Brandonisio contó que el pasado viernes exigió los informes médicos de Scarano para estar al tanto de su estado de salud, debido a que los resultados de una tomografía "del que tenía conocimiento" arrojaron una posible operación de la cual la alcaldesa no estaba enterada y que según dictaba en el informe médico. "Yo ahorita voy a solicitar esa resonancia magnética y esa tomografía para verificar de qué estamos hablando", dijo. Expuso que dicho informe no estaba en la cárcel de Ramo Verde al momento de solicitarlo, sino que lo tenía un enfermero rotativo, sin embargo sentenció que la solicitud fue entregada pasada las 8:40 de la noche del viernes. Brandonisio resaltó que se le dio un castigo en el que se le prohíbe las visitas a su esposo por 30 días argumentando que desconoce el motivo "la prohibición fue verbal", al igual que a Enzo Scarano le notificaron que tenía 15 días con prohibición de visitas, es por ello, que reveló que sus abogados están solicitando por escritos las restricciones.

Parlamento conocerá presupuesto de 2015

El coordinador de la Sub-Comisión de Finanzas Públicas, Ramón Lobo, (PSUV- Mérida), explicó este lunes tras una sesión extraordinaria de la Comisión de Finanzas y Desarrollo Económico, que esta presentación incluirá la distribución presupuestaria por cada uno de los ministerios y entes centralizados. Este martes 21 de octubre se tiene previsto que el vicepresidente para el Área Económica, Rodolfo Marco Torres, presente ante la sesión plenaria de la Asamblea Nacional el presupuesto para 2015. Recientemente, el presidente de la República, Nicolás Maduro, informó que el presupuesto de 2015 fue calculado con base a un precio promedio de 60 dólares por barril.

Pdvsa confirma importación "puntual" de crudo liviano

Venezuela confirmó este lunes la "adquisición puntual" de petróleo liviano extranjero para ser usado como un insumo para diluir crudo extra pesados extraído en la cuenca del río Orinoco y negó que esa compra sea el reflejo de supuestos problemas de producción de este país con las reservas de hidrocarburos más grandes del mundo.

La corporación estatal Petróleos de Venezuela S.A. (Pdvsa) en un comunicado indicó que "ante la información tendenciosa contra la industria petrolera por parte de autodenominados expertos petroleros que manipulan la información... informa al país que la adquisición puntual de crudo liviano en el exterior obedece a la necesidad de utilizarlo como diluyente del petróleo pesado de la Faja Petrolífera del Orinoco".

Sector del plástico pide agilizar la entrega de divisas adjudicadas

El presidente de la Asociación Venezolana de Industrias Plásticas, Hugo Dell Oglio, consideró necesario apurar la tramitación de los dólares ya adjudicados para paliar la escasez de resinas plásticas de cara a la temporada decembrina. Dell Oglio expresó preocupación ante la cercanía de la temporada navideña ante la escasez de resinas plásticas. No obstante, Dell Oglio explicó que han conversado con el Centro Nacional de Comercio Exterior-Cencoex- para tratar de agilizar la llegada de los insumos. "Para la tramitación de las divisas que ya fueron adjudicadas con la intención que nuestra resina esté en el país a más tardar en la primera quincena de noviembre". Detalló que la capacidad instalada en el país es muy alta con un consumo superior a un millón de toneladas y "las ventas durante el año, por parte de empresas del Estado, están alrededor de las 600 mil toneladas".

Desalojan Internado judicial de Tocuyito

CARABOBO- La ministra para el Servicio Penitenciario, Iris Varela informó este lunes que ya se encuentran desalojadas las áreas conocidas como La Nevera, La Primera, La Segunda y los pabellones 6 y 7 del Internado Judicial de Carabobo, mejor conocido como "Tocuyito".

El presidente venezolano resaltó la importancia de realizar tareas preventivas en la región para cumplir con los pueblos, "tenemos que estar preparados para esta amenaza que es el Ébola"

Maduro propone crear bloque sanitario contra el Ébola

LA HABANA- El Presidente de Venezuela, Nicolás Maduro, propuso este lunes crear un gran eje sanitario preventivo contra el virus Ébola en América Latina y el Caribe.

En la Cumbre extraordinaria de Alianza Bolivariana para los Pueblos de Nuestra América-Tratado de Comercio de los Pueblos (ALBA-TCP) por la lucha contra el Ébola celebrada en Cuba, el mandatario propuso a la presidencia pro-témpore de la Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños convocar una reunión inmediata para abordar la propagación de dicho virus.

"Pudiéramos de manera inmediata proponer a la presidencia pro-témpore de la Celac, nuestra hermana Costa Rica, que se convoque de manera inmediata a una reunión con las más altas autoridades de la salud", indicó. El presidente venezolano resaltó la importancia de realizar tareas preventivas en la región para cumplir con los



pueblos, "tenemos que estar preparados para esta amenaza que es el Ébola".

En la declaración final, que contiene de 23 puntos aprobados por unanimidad, los países del Alba acordaron reforzar la vigilancia epidemiológica en puertos, aeropuertos y diferentes puntos de acceso en los países del mundo y conformar un equipo de médicos expertos para tratar este virus.

Además en el acuerdo final, leído por el presidente de Venezuela, Nicolás Maduro, se programó realizar los días 29 y 30 de octubre de este año en La Habana, Cuba, una reunión técnica de especialistas y directivos de salud de los países del bloque regional para intercambiar experiencias y conocimientos con el fin de concertar estrategias de prevención. Después de esa reunión téc-

nica, los ministros de salud de los países miembros del Alba deberán elaborar el plan de acción para su aplicación inmediata en coordinación con la Organización Panamericana de la Salud (OPS) y la Organización Mundial de la Salud (OMS). El plan deberá ser presentado a consideración de los jefes de Estado y Gobierno a más tardar el día 5 de noviembre de este año.

EN GACETA

Aumento de tarifa de estacionamientos

CARACAS- La Superintendencia de Precios Justos (Sundde) publicó una nueva providencia con un aumento en las tarifas para estacionamientos y garajes públicos. De acuerdo con la providencia administrativa N°056/2014, de fecha 17 de octubre de los corrientes, las usuarias y usuarios de estacionamientos y garajes públicos, en todo el territorio nacional, cuentan con la regulación del precio máximo de la prestación de este servicio. El artículo 4 de esta providencia establece que deberán exhibirse en lugares visibles para los usuarios, listas o carteles con los precios máximos establecidos, así como el horario del servicio, la denominación social del local, la indicación del tipo o categoría de estacionamiento, además de la advertencia que "En este estacionamiento su vehículo cuenta con póliza de seguro de responsabilidad civil general con cobertura garajista".

A los efectos de la normativa se definen: Estacionamientos estructurales (mecánicos y no mecánicos), estacionamientos no estructurales, terrenos

descubiertos, locales con estructuras, instalaciones permanentes así como la modalidad de tarifas planas o únicas. Los precios máximos publicados a los cuales hace referencia la presente providencia no incluyen el Impuesto al Valor Agregado (IVA) según el artículo 5. Respecto a estacionamientos no estructurales, el precio máximo por la primera hora o fracción adicional a 30 minutos (Bs./Hora) se fijó en Bs. 5,6 para vehículos livianos y, de 6,4 bolívares para vehículos de carga. La fracción menor o igual a 30 minutos se fijó en 2,2 bolívares para vehículo liviano, mientras que para vehículo de carga es de 2,5 Bs. En cuanto al precio máximo por puesto fijo para vehículo liviano es de 480 Bs. para vehículos livianos y de Bs. 560 para vehículo de carga.

Recordemos que el pasado 18 de agosto el Ejecutivo nacional instaló mesas de trabajo para fijar precios a estacionamientos, luego de que el Superintendente Nacional de Precios Justos, Andrés Eloy Méndez, sostuviera una reunión con la Asociación Nacional

de Propietarios y Administradores de Garajes y Estacionamientos (Anpage).

Anpage aplaudió aumento de tarifas

El vicepresidente de la Asociación Nacional de Propietarios y administradores de Garajes públicos, José Rafael Baldó, aseguró que el aumento de las tarifas de los estacionamientos publicada en Gaceta Oficial era necesario. A su juicio este incremento permitirá realizar mejoras estructurales. "Estas tarifas reflejan los costos operativos del sector", señaló. Explicó que los estacionamientos estructurales, no mecánicos tendrán un tarifario acorde a su capacidad de puestos. Baldó agregó que aquellos estacionamientos que posean entre 150 y 500 puestos van a cobrar 12 bolívares la hora. "Y los estacionamientos grandes van a cobrar 8 bolívares la hora y 3,20 la fracción adicional". Recordó que requieren de divisas debido a que toda la maquinaria que necesita el sector para operar es importada.



Consolato Generale D'Italia a Caracas

ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI COMITES. PRESENTAZIONE DELLE LISTE DEI CANDIDATI- AUTENTICA FIRME DEI SOTTOSCRITTORI

In vista delle prossime elezioni per il rinnovo dei Comites di Caracas e Puerto Ordaz, si informache il terzo comma dell'art. 15 della Legge 23.10.2003 n. 286 stabilisce che le liste dei candidati possono essere presentate entro **trenta giorni** successivi alla indizione delle elezioni, ossia entro il **19 ottobre 2014**.

Si riassumono di seguito i principali adempimenti previsti dalla Legge 286/2003 e dal DPR 395/2003 in relazione alla presentazione delle liste dei candidati.

A) CANDIDATI- Art. 5 L. 286/2003 e art. 6 DPR 395/2003

Ai sensi dell'art. 5 della Legge, sono eleggibili i cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare e candidati in una delle liste presentate, purché iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'art. 5 comma 1 della legge 459/2001 (o inseriti nell'elenco elettorale aggiunto, a seguito di accertamento presso il comune di origine, entro tempi utili ai fini della presentazione dei candidati) ed in possesso dei requisiti per essere candidati alle consultazioni elettorali amministrative.

La candidatura è ammessa solo in una circoscrizione (Caracas o Puerto Ordaz) e per una sola lista.

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 395/2003, i candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 55, c.1 (Elettorato passivo), 60 (Ineleggibilità) e 61 (Ineleggibilità e incompatibilità alla carica di sindaco e presidente di provincia) del D.Lgs. 267/2000. L'articolo predetto contiene anche un riferimento agli articoli 58 e 59 del medesimo Decreto legislativo, che sono stati abrogati con il D.Lgs. 235/2012, che ha stabilito che, dalla data di entrata in vigore dello stesso, tutti i richiami ai detti articoli devono intendersi riferiti rispettivamente all'art. 10 (Incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali) e all'art. 11 (Sospensione e decadenza di diritto degli amministratori locali in condizione di incandidabilità) del medesimo D.Lgs. 235/2012.

B) LISTE DI CANDIDATI - Art. 15, commi 3-5 Legge 286/2003 e Art. 14 DPR 395/2003

Al fine della formazione delle liste dei candidati, l'Ufficio consolare, a partire dal quindicesimo giorno successivo all'indizione delle elezioni (ossia dal 4 ottobre 2014), rilascia - su richiesta degli interessati e in base agli atti in suo possesso - certificati, anche collettivi, attestanti l'iscrizione degli elettori nella lista elettorale della propria circoscrizione. Il rilascio dei certificati dovrà avvenire nel termine improrogabile di ventiquattrore dalla richiesta.

A tal fine, il Ministero dell'Interno dovrà far pervenire, entro il 29 settembre, l'elenco aggiornato degli elettori. Ove il nome del candidato o del sottoscrittore della lista non vi appaia, l'Ufficio consolare dovrà chiedere al Comune italiano di riferimento, la verifica di eventuali cause ostative. Ove ricevuto il nulla osta dal Comune, potrà procedere al rilascio del certificato.

Le liste dei candidati sono presentate nelle ore d'ufficio (ore 8.00 - 13.00) all'Ufficio elettorale- istituito presso questo Consolato Generale con il Decreto Consolare di indizione dell'elezione del Comites (Decreto n. 42 del 19.09.2014) - dal ventesimo al trentesimo giorno successivo all'indizione (**ossia da giovedì 9 ottobre a domenica 19 ottobre 2014**).

Le liste, ciascuna munita del proprio contrassegno, sono presentate **da uno dei candidati o da un sottoscrittore**, corredate della prescritta documentazione.

Le dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati possono essere firmate in atti separati e recano, per ogni sottoscrittore, i dati anagrafici e la firma autenticata. Gli atti di raccolta delle firme riportano il contrassegno di lista, nonché tutti i nominativi dei candidati.

Le liste sono formate da un numero di candidati almeno pari al numero dei membri del Comitato da eleggere e comunque non superiore a 16 per i Comites composti da 12 membri (Comites di Puerto Ordaz) e non superiore a 22 per i Comites composti da 18 membri (Comites di Caracas).

Per ogni candidato va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita e il numero progressivo assegnato dal presentatore della lista.

Unitamente alla lista dei candidati va presentata la seguente documentazione:

i) **dichiarazione di accettazione della candidatura** da parte di ciascun candidato, firmata e autenticata;

ii) **designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente** per il Comitato Elettorale Circoscrizionale.

Il Presidente dell'Ufficio elettorale rilascia ricevuta degli atti presentati, con l'indicazione del giorno e dell'ora di presentazione. Successivamente provvede a trasmetterli, insieme con il verbale delle operazioni di raccolta delle candidature, al Comitato Elettorale Circoscrizionale - appena questo è costituito - e comunica al Capo dell'Ufficio consolare le designazioni dei rappresentanti di lista di cui al precedente punto ii).

C) INELEGGIBILITA' ED INCANDIDABILITA' - Art. 7 DPR 395/2003

L'articolo 7 del DPR 395/2003 stabilisce che il "Comites giudica delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei propri membri" sulla base dei criteri indicati nell'articolo 6 del Regolamento stesso.

Qualora il Comites giunga ad accertare l'esistenza di cause di ineleggibilità o condizioni di incompatibilità, il medesimo Comites procede alla loro contestazione ai membri interessati.

Pertanto, pur dovendo ogni Ufficio diplomatico-consolare rispondere a precisi quesiti posti da potenziali candidati circa la loro attuale posizione, gli stessi Uffici diplomatico-consolari, come pure l'Ufficio elettorale e lo stesso Comitato Elettorale Circoscrizionale, NON hanno il compito di pronunciarsi su eventuali cause di asserita ineleggibilità o incompatibilità, spettando ogni decisione in merito esclusivamente al neo-eletto Comites nel corso della sua prima seduta.

D) SOTTOSCRITTORI DELLE LISTE E AUTENTICA FIRME

L'art. 15 - comma 3 della L. 286/2003 stabilisce che le liste sono sottoscritte da un numero di elettori non inferiore a 100 per le collettività composte da un numero di cittadini italiani fino a 50.000 (Comites di Puerto Ordaz), e non inferiore a 200 per quelle composte da un numero di cittadini italiani superiore a 50.000 (Comites di Caracas).

Nelle more della conversione del DL 109/2014, si anticipa che, in sede parlamentare, è stato presentato un emendamento (approvato dalla Camera) che riduce rispettivamente a 50 e a 100 il numero delle sottoscrizioni richieste. Si fa riserva di fornire tempestivi aggiornamenti in merito.

Gli elettori **sottoscrittoridelle liste** devono risultare iscritti nell'elenco aggiornato al 31/12/2013 dei residenti all'estero ex art. 5 Legge 459/2001 e non dagli schedari consolari; **non possono essere candidati** e non possono sottoscrivere più di una lista pena la nullità della sottoscrizione.

Per ogni sottoscrittore va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita. **La firma (che va apposta dinanzi all'Autorità consolare) va autenticata a cura di questo Consolato Generale.** L'autentica è gratuita (art. 34 del DPR 395/2003).

Si rammenta che i principali documenti utili all'identificazione del sottoscrittore sono: cedula venezuelana; passaporto italiano e carta d'identità italiana **validi**.

Poiché ogni lista di candidati può essere sottoscritta in atti (fogli) separati, l'autentica di firma può essere unica e cumulativa per ogni atto di sottoscrizione della lista.

Si ribadisce che **ognuno degli atti separati di raccolta delle firme deve riportare il contrassegno di lista e tutti i nominativi dei candidati**.

Si allegano, ad ogni utile fine, un modello di atto di dichiarazione di presentazione delle candidature e delle relative sottoscrizioni ed un modello di accettazione di candidatura.

Per maggiori informazioni www.conscaracas.esteri.it



Consolato Generale D'Italia
a Caracas

ELEZIONI COMITES 2014

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DI CANDIDATURA

La/Isottoscritta/o.....
(Cognome) (Nome)

Nata/o a Stato di nascita..... il/...../.....

Residente in (indicare l'indirizzo e lo Stato estero)

(Stato).....CittàCAP.....,

Via

Tel. n., indirizzo e-mail:

Dichiara di accettare la candidatura nella lista denominata
(indicare l'esatta denominazione della lista)
per l'elezione dei membri del Comites di
appartenente alla Circoscrizione del Consolato Generale di Caracas che si svolgerà il 19 dicembre 2014.

Luogo e data.....Firma.....

(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL CANDIDATO

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta in mia presenza

dal/la Sig./ra

nato/a il

da me identificato/a mediante il seguente documento

..... addì

Timbro tondo

L'Autorità Consolare

(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS
VOTAZIONI 19/12/2014**

CONTRASSEGNO DELLA LISTA (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (in numero non inferiore a ...)

I sottoscritti elettori sono informati che i dati compresi nella presente dichiarazione saranno utilizzati per le sole finalità previste dal T.U. n. 361 del 1957 e successive modificazioni, e dalla Legge 23 ottobre 2003 n. 286, e secondo modalità a ciò strettamente collegate.

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					

AUTENTICA DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (IN CALCE AD OGNI FOGLIO)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEI SOTTOSCRITTORI

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dagli elettori suindicati, da me identificati mediante il documento segnato a margine di ciascuno.

..... addi

Timbro tondo

L'Autorità Consolare

(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI PRESENTAZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS
VOTAZIONI 19/12/2014**

CONTRASSEGNO DELLA LISTA (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

Il sottoscritto (nome cognome luogo e data di nascita), iscritto nelle liste elettorali della circoscrizione consolare di, dichiara di presentare per l'elezione dei rappresentanti del Comitato degli Italiani all'Estero nella circoscrizione consolare di una lista di n. candidati nelle persone e nell'ordine seguenti:

CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

Il sottoscritto dichiara di essere domiciliato in

A corredo della presente unisce:

1. n. dichiarazioni di accettazione di candidatura, firmate ed autenticate;
2. designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente per il Comitato Elettorale Circoscrizionale.

Data

Firma

.....
(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL PRESENTATORE DI LISTA

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dal/la Sig./ra

.....nato/a il da me
identificato/a mediante il seguente documento

..... addi

Timbro tondo

L'Autorità Consolare

.....
(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia
a Caracas*

**RICHIESTA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO ELETTORALE
ELEZIONI COMITES 19 DICEMBRE 2014
(da presentare entro il 19 novembre 2014)**

AL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

Da compilare in ogni sua parte in stampatello

Il/La sottoscritto/a

Cognome/i _____

Nome/i _____

Nato/a a _____ Il _____

E.mail: _____ Tel/Cel: _____

Residente in (indicare l'indirizzo in Venezuela):

Stato: _____ Città: _____ CAP/Código Postal: _____

Iscritto/a nelle liste elettorali del Comune italiano di _____

Consapevole delle responsabilità, anche penali, in cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2999, n. 445, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR,

CHIEDE di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei **COMITES** (Comitati degli Italiani all'Estero) nella circoscrizione consolare del Consolato Generale d'Italia a Caracas.

Luogo e data _____ Firma _____

La presente domanda deve pervenire **ENTRO E NON OLTRE IL 19 NOVEMBRE 2014**.

Può essere inviata:

- a elettorale.caracas@esteri.it

- via fax a +58 212 212 1124

- consegnata a mano al Consolato Generale d'Italia a Caracas

ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DOVE APPAIA LA FIRMA DEL TITOLARE

N.B.: l'effettiva iscrizione nell'elenco elettorale è subordinata alla verifica dei requisiti di legge (art. 13 L.

La perdita di una cara Amica

*Con tutto il dolore
dell'anima,
Anna Maria Tiziano
abbraccia
i Familiari
della Cara Amica,*

Titina Bersani

*il cui grande,
generoso esempio,
resterà sempre con noi*



*Proteste in rete.
Dissidenti:
"Più trasparenza"
Renzi, imbarazzante*

Grillo: "Rispedire via i clandestini" Nuove espulsioni nel M5s

Teodoro Fulgione

ROMA - "Chi entra in Italia con i barconi è un perfetto sconosciuto: va identificato immediatamente, i profughi vanno accolti; gli altri, i cosiddetti clandestini rispediti da dove venivano". È un post infuocato quello con il quale Beppe Grillo sferra un nuovo affondo sull'immigrazione dopo che, all'inizio di settembre aveva già toccato, con il medesimo pugno duro, il tema degli 'sbarchi' sulle coste italiane. E il post, dal titolo 'Qualcosa è cambiato', irrompe sul blog del leader nel M5s nel giorno in cui nuove espulsioni nel Movimento si aggiungono all'ondata iniziata dopo la festa al Circo massimo. E subito si accende la protesta in rete dei militanti. Gli ultimi espulsi sono 4 attivisti cacciati con una nota del blog di Grillo per aver "occupato il palco" proprio durante la manifestazione a Roma. E dallo stesso blog, arriva un post altrettanto duro, questa sull'immigrazione. "Chi entra in Italia ora deve essere sottoposto a una visita medica obbligatoria all'ingresso per tutelare la sua salute e quelle degli italiani che dovessero venirne

a contatto", si legge nel post che evidenzia come, mentre Ebola "sta penetrando in Europa", l'Italia sia diventata la sala di aspetto, la portiere dei disperati del mondo". Un post, che trova subito la secca reazione del Pd - crea allarmismo, accusa Edoardo Patriarca - nelle stesso giorno in cui l'epurazione dei 4 attivisti viene contestata da molti militanti pentastellati sul web, con il premier Matteo Renzi che la bolla come "imbarazzante". I quattro, impegnati come volontari nel servizio di sicurezza della manifestazione, hanno fatto irruzione sul palcoscenico il secondo giorno della manifestazione, l'11 ottobre, esponendo uno striscione con la scritta "Occupy palco" con il quale chiedevano "maggiore trasparenza nello staff di Milano". L'episodio è costato caro ai quattro: "In rispetto per gli oltre 600 volontari e delle centinaia di migliaia di attivisti M5s presenti all'evento - scrive il blog - Giorgio Filosto, Orazio Ciccocci, Pierfrancesco Rosselli e Daniele Lombardi sono fuori dal M5s". Un post scriptum ad un arti-

colo sull'editoria. L'espulsione è motivata dal fatto che i quattro militanti romani avrebbero "approfittato del ruolo di responsabili della sicurezza per occupare il palco". Una spiegazione che non convince la rete (dove messaggi di protesta e chiarimento inondano il blog) e alcuni parlamentari. Soliti malumori tra i dissidenti che scelgono l'anonimato. Uno dei pochi a metterci la faccia è il deputato Tancredi Turco che, su twitter, esprime "solidarietà agli amici di Occupy palco" e poi insiste su facebook: "Se qualcuno chiede trasparenza o chiarimenti va ascoltato, non allontanato". Con lui anche un altro deputato: Christian Iannuzzi. "Ormai mi pare si sbattano fuori persone come se niente fosse - sottolinea - senza nemmeno passare per il voto della rete", scrive su facebook. Anche gli espulsi contrattaccano: "L'espulsione - scrivono su facebook - non ci fa né caldo né freddo. Essere esclusi da un portale e quindi non poter votare su un sistema dove non vi è la benché minima

trasparenza, non può che lasciarci indifferenti". I quattro puntano il dito non tanto contro Grillo o Casaleggio ma contro "il famoso Staff di cui è meglio non parlare e non far vedere la presenza". La nuova ondata di espulsioni è l'ennesimo episodio della guerra tra bande in corso da mesi nel M5s. Le "cacciate" dei quattro di Occupy palco, esponenti dell'ala romana 5Stelle, seguono quelle del sindaco di Comacchio e del consigliere regionale dell'Emilia-Romagna Andrea Defranceschi. Questi ultimi due sono vicini al sindaco di Parma Federico Pizzarotti. Ala destra e ala sinistra del movimento sono in difficoltà, messe all'angolo dalla caccia alle streghe in atto da parte dello staff milanese. Luigi Di Maio intanto è impegnato nel tentativo di mettere insieme le varie anime presenti in Parlamento ma il suo appare un lavoro arduo. Lo scontro che ha coinvolto alcuni parlamentari nell'ultima assemblea risale soltanto a pochi giorni fa; e domani, c'è una nuova assemblea per eleggere il futuro capogruppo alla Camera.

*Amedeo e Anna
Di Lodovico
Esprimono profondo
dolore e sentite
condoglianze
alla Famiglia
per la perdita della cara
Titina Bersani*

*Mario, Lucia
Chiavaroli,
Giampiero e Alessia
vicini alla Famiglia
Bersani, piangono
l'irreparabile perdita
dell'amata dolce amica
Titina*

*Mauro e Betty Bafle
sono vicini
all'ing. Bersani
per la dolorosa perdita
dell'adorata sposa
Titina
con sentite commosse
condoglianze*

*Marisa Bafle
e Antonio Romani
Rammaricati per
l'irrimediabile perdita
della cara
Titina Bersani
raggiungono con commosse
Condoglianze i cari
dell'indimenticabile Estinta*

ITALICUM**Premio lista,
Fi frena, Ncd apre**

ROMA - "Meglio il premio alla lista che non il premio alla coalizione". Matteo Renzi lo dice per inciso, in un passaggio del suo intervento davanti alla direzione Pd: avere una legge elettorale che permetta di aggiudicarsi da soli il premio di maggioranza è uno "strumento" di cui vorrebbe dotare il suo Pd a 'vocazione' bipartitica. E così l'Italicum, ancora fermo al Senato, torna al centro del dibattito politico.

La proposta del premier divide infatti gli altri contraenti del patto del Nazareno. Forza Italia frena e avverte Renzi che non può pensare di cambiare unilateralmente i termini dell'accordo. Ncd al contrario si dice "assolutamente favorevole", anche se chiede di rivedere le soglie di sbarramento. Non ha ancora iniziato il suo percorso in commissione a Palazzo Madama, la riforma della legge elettorale. E' ferma, spiegano fonti parlamentari, anche perché deve essere sciolto un nodo, tutto politico, come quello della scelta del relatore. La calendarizzazione avverrà a breve, assicurano dal governo. La commissione è pronta, confermano dal Senato.

L'intenzione resta quella di far procedere la riforma del sistema di voto in parallelo con la riforma costituzionale. L'ipotesi, secondo fonti dem, è che si possa chiudere l'iter dopo il via libera in prima lettura al ddl Boschi alla Camera (presumibilmente, si potrebbe arrivare all'inizio del nuovo anno). Ma poi, in ogni caso, assicura Renzi in direzione, si metterà la legge "in freezer":

- La terremo lì fino al 2018, perché nessuno la vuole usare prima" per elezioni anticipate. Inoltre, resta il fatto che l'Italicum è un sistema di voto per la sola Camera:

- Si è scelto, sul Senato, di fare un percorso diverso, di attendere la fine della riforma costituzionale che lo renderà non elettivo.

- Nel miglior finale del percorso dell'Italicum restano però da sciogliere ancora alcuni nodi politici come le preferenze - spiega Renzi. Ma su tre punti, ragiona il premier, si può compiere una "grandiosa conquista per l'Italia": un ballottaggio che assicuri di sapere chi ha vinto, "un premio di maggioranza - compatibile con le indicazioni della Consulta - che consegniamo a chi vince la responsabilità di ciò che fa" e la "riduzione del potere di veto dei piccoli partiti".

Per realizzare a pieno la vocazione del Pd come 'partito della nazione', ridurre i veti dei 'partitini' e "trasformare il bipolarismo in bipartitismo" ("Vediamo se ce la facciamo") Renzi vorrebbe dare il premio di maggioranza alla lista, non alla coalizione. Il leader 'dem' ne aveva già parlato con Silvio Berlusconi nell'ultimo incontro a Palazzo Chigi. E Forza Italia aveva avviato un dibattito al suo interno. Ma adesso le parole di Renzi portano la discussione al centro della scena.

- La proposta mi lascia perplesso - dice da Forza Italia Giovanni Toti.

E Paolo Romani avverte che "ogni modifica, anche migliorativa, deve essere concordata". Berlusconi ha detto di sognare "una vittoria senza alleati", ma Fl al momento non è abbastanza forte da realizzare quel sogno da sola, spiegano i suoi: rischia di non arrivare neanche al ballottaggio. Certo, non escludono che alla fine il leader azzurro possa dire di sì a Renzi. Ma tra gli azzurri ci sono forti resistenze. Tutt'altra 'musica', invece, nelle reazioni di Ncd.

- Siamo assolutamente favorevoli - dice Angelino Alfano - Grillo è una coalizione a sè, il centrosinistra è di fatto il Pd, il centrodestra è frammentato e non ricomponibile, allora è più rappresentativo del Paese un premio al primo partito", osserva. Ma pone una condizione: "Va rivista la soglia tecnica" di sbarramento.

La minoranza, pur a disagio, ha deciso per ora di non lasciare il partito ma anche di non raccogliere l'invito, arrivato di persona dal premier, di partecipare alla Leopolda, la kermesse renziana. Partita la campagna acquisti



Renzi apre le maglie del Pd Minoranza, no a partiti paralleli

Cristina Ferrulli

ROMA - Matteo Renzi apre la campagna acquisti, aprendo le porte del Pd tanto ai transfughi di Sel quanto ai malpencisti di Sc alla ricerca di una nuova via. Altro che alleanze, il leader dem punta a realizzare la vocazione maggioritaria di veltroniana memoria. O, in modo meno aulico, il partito piglia-tutto. Un partito nel quale la minoranza, pur a disagio, ha deciso per ora di rimanere. Ma di non raccogliere l'invito, arrivato di persona dal premier, di partecipare alla Leopolda, la kermesse renziana alla quale la sinistra guarda con diffidenza, il "partito parallelo" del premier, accusa Gianni Cuperlo, che, attacca, porterà il Pd alla deriva. Finisce con uno zero a zero il primo tempo, in direzione, del dibattito sulla forma partito. Il premier chiarisce da subito che se ne continuerà a parlare fino all'assemblea di fine anno. E d'altra parte Renzi, con la legge di stabilità e il jobs act in discussione in Parlamento, non ha intenzione di aprire un nuovo fronte dentro il partito. E tende la mano anche ai dissidenti:

- Non espelleremo mai chi fa battaglie serie sulle riforme, lasceremo libertà di coscienza - assicura pur chiarendo che, invece, sui voti di fiducia per il futuro bisognerà darsi regole interne. Liquidando come

Mogherini-Ashton, staffetta tra applausi e regali

LUSSEMBURGO - Un grande applauso di tutti i ministri degli Esteri in piedi per le due 'lady Pesc', quella uscente, Catherine Ashton, e la 'new entry', Federica Mogherini, che presto prenderà il suo posto alla guida della politica estera europea. Un Consiglio esteri molto particolare, questo di ieri nel granducato del Lussemburgo, che di fatto sancisce l'addio della Baronessa inglese, a cui la presidenza italiana, ieri sera ha reso omaggio con una cena in suo onore.

Durante la seduta, Mogherini ha voluto ringraziare Ashton per il suo ottimo lavoro.

- Sin da quando sono diventata ministro mi hai sempre accolto con grande affetto - ha detto Mogherini.

- Ogni volta che avrai bisogno di me, resto a tua disposizione - le ha risposto Ashton.

"fuori luogo" la polemica sul calo degli iscritti, il leader Pd ammette però che serve una riflessione. Ed è lontano dalle sue intenzioni un partito liquido. Ma per il segretario dem, in primo luogo il Pd deve essere "un partito di sinistra" che vince, dove per sinistra per lui vuol dire in primo luogo "creare opportunità" per tutti.

Francesco Boccia obietta che la parola opportunità è tanto cara alla destra mentre la sinistra dovrebbe privilegiare la centralità delle persone o, come dice Gianni Cuperlo, la "tensione morale" verso i valori. Altrimenti, incalza l'ex sfidante alle primarie, "ho la sensazione che in troppe realtà siamo soprattutto una

macchina elettorale".

Renzi non fa mistero di guardare alla sostanza, immaginando un partito della nazione, che sia trasversale a età e classi sociali.

- Non esiste più il tempo indeterminato del voto, l'art.18, gli elettori fanno zapping - scherza. E in una logica di apertura, vuole un Pd che al suo interno dia "cittadinanza piena ma non esclusiva" anche a personalità come l'ex Sel Gennaro Migliore o il centrista Andrea Romano. Non è altro che un incontro tra cittadini e politica per il premier la sua Leopolda, che il prossimo fine settimana si riunirà a Firenze per il quinto anno consecutivo. Un'iniziativa che però la minoranza vede solo come la dimostrazione

dello scarso legame del premier al Pd.

- Se tu costruisci e rafforzi un partito parallelo - punta l'indice Cuperlo - scegli un particolare modello di partito che si porterà appresso gli altri vagoni e noi non andremo verso un partito-comunità ma verso una confederazione.

Attacchi che irritano i renziani sia perché nel Pd le correnti hanno sempre goduto di ottima salute. Sia perché il prossimo week end, molti esponenti della sinistra, invece di andare a Firenze, scenderanno in piazza con la Cgil. Ma ieri Renzi è in buona e preferisce non andare allo scontro. Esprime rispetto "per la prova di piazza della Cgil" e garantisce a chi del Pd parteciperà che "nessuno vi accuserà di lesa maestà".

E assicura che la sua casa è il Pd, nessuna tentazione di partiti paralleli o personali.

- Anni di contro-programmazione vi hanno fatto perdere di vista il significato della Leopolda - maligna il leader Pd che ricorda di "essere da sempre contrario alla corrente dei renziani". Ammettendo di aver vinto non quando si è schierato contro il partito ma "quando un pezzo importante del gruppo dirigente ha scommesso su di me".

Anche il rottamatore cambia pelle.

GAY

Coppia diffida il prefetto: "In ballo i nostri diritti"

ROMA - L'annullamento delle trascrizioni da parte del Prefetto di Roma dei matrimoni gay non è ancora arrivato ma la battaglia di carte bollate è alle porte. La vicenda finirà sicuramente nei tribunali, dalla Corte per i diritti umani di Strasburgo fino alle aule giudiziarie italiane. Le 16 coppie che hanno visto finalmente trascritto anche in Italia il loro matrimonio non mollano: i loro legali definiscono apertamente "iniziativa contra legem" la circolare di Alfano che invita i prefetti ad annullare le trascrizioni. Anzi una coppia è pronta a diffidare il Prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro e tutti gli altri.

- Siamo pronti a diffidare il prefetto di Roma, e tutti gli altri nel procedere con l'annullamento - spiega l'avvocato Antonio Rotelli della Rete Lenford, difensore di una coppia che si è sposata a New York - Tecnicamente non può procedere con l'annullamento perché è una attività che spetta esclusivamente ad un giudice e non ad una autorità amministrativa, neanche al ministro. Nelle prossime ore invieremo una comunicazione ufficiale con la quale lo diffidiamo. In caso contrario, se in sostanza proseguirà su questa strada dell'annullamento, siamo pronti ad impugnare tutto e a rivolgerci alla magistratura.

Dal canto loro molte coppie che hanno partecipato alla cerimonia di sabato sono pronte ad "andare avanti" per fare riconoscere "un diritto sancito in tutta Europa". Affidandosi anche al Gay Center che da giorni ipotizza una class action. Jef e Domenico, un'altra coppia di sposi che ha visto registrata la propria unione sabato, sono pronti ad incontrare Pecoraro per "fargli capire che non siamo un problema di ordine pubblico".

- Viviamo insieme da 26 anni, dal 2006 siamo anche sposati - dicono - in tutta Europa siamo una coppia riconosciuta a tutti gli effetti, perché qui no?

Romani, liberi professionisti, entrambi 55 anni, i due sabato erano in Campidoglio per effettuare la trascrizione del matrimonio celebrato ad Anversa otto anni fa.

- Al Prefetto vogliamo fare capire che la nostra unione deve essere riconosciuta perché ciò avviene in tutta Europa mentre qui in caso di problemi di lavoro non ci viene riconosciuto alcun diritto come ad esempio il mutuo soccorso, in caso di una malattia rispetto alla legge italiana siamo due perfetti sconosciuti. In ballo ci sono i nostri diritti. I diritti appunto della persona, il concetto sul quale punta il Campidoglio, assieme alla discriminazione sessuale, per potersi rivolgere a Strasburgo. Intanto nei prossimi giorni Paolo Sordini, giurista Rai, che sabato ha registrato il matrimonio con Lorenzo, è pronto a chiedere all'azienda il congedo matrimoniale.

- Dopo che mi sono sposato all'estero avevo chiesto il congedo all'azienda ma mi era stato negato perché mancava la trascrizione dell'atto nel nostro paese, ora però le cose sono cambiate. Sto valutando se reiterare la richiesta così come farà mio marito presso il suo datore di lavoro - spiega. Uno degli effetti concreti di un atto che per ora non sembra essere solo "una cartina".

*Processo d'appello,
l'ex igienista dentale
imputata assieme
Emilio Fede e Lele Mora.
Giacca nera e jeans,
si è presentata in aula
per assistere all'arringa
dei suoi difensori*



Caso Ruby: la difesa di Minetti, solo cortesie ad amiche

MILANO - Quando Nicole Minetti "accompagnava le ragazze a stipulare i contratti" per gli ormai famosi appartamenti di via Olgettina, "faceva soltanto delle cortesie a delle amiche, perché lei non era affatto il gestore di un condominio, come è stato detto, e men che meno in questo modo favoriva la prostituzione". E' così che, in sostanza, i legali dell'ex igienista dentale ed ex consigliere regionale hanno chiesto ai giudici di assolverla nel processo d'appello cosiddetto 'Ruby bis', che vede imputati anche Emilio Fede e Lele Mora.

Ieri, per la prima volta da quando è iniziato il processo di secondo grado, Minetti, giacca nera e jeans, si è presentata in aula per assistere all'arringa dei suoi difensori, gli avvocati Pasquale Pantano e Paolo Righi, dispensando sorrisi ai fotografi e confessando ai cronisti di essere "un po' tesa", senza voler aggiungere altro.

L'avvocato Pantano, invece, ha voluto iniziare il suo intervento ricordando ai giudici quanto è accaduto pochi giorni fa, quando Enrico Tranfa, presidente del collegio che in secondo grado ha assolto Silvio Berlusconi per il caso Ruby, si è dimesso, protestando in questo modo contro la decisione di prosciogliere l'ex premier.

- Questo è un processo complesso sia per ragioni giuridiche, che per quanto riguarda la ricostruzione dei fatti - ha

Immigrazione, il ministro Alfano al comitato Schengen

ROMA - Domani, il Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione, presso Palazzo S. Macuto, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui flussi migratori in Europa attraverso l'Italia, nella prospettiva della riforma del sistema europeo comune d'asilo e della revisione dei modelli di accoglienza, svolgerà l'audizione del Ministro dell'Interno, Angelino Alfano. L'appuntamento sarà trasmesso in diretta webtv. E' quanto si legge in una nota dell'ufficio stampa della Camera.

spiegato il legale - ma anche per l'ambiente che si è venuto a creare sin dall'inizio, caratterizzato anche da tensioni. E l'ultimo colpo di scena, quello delle dimissioni del presidente Tranfa - ha aggiunto - è un fatto che può creare dubbi e sospetti, ma che è giusto dire anche in questo procedimento.

Il difensore ha voluto precisare, comunque, di sentirsi "sereno, perché mi fido dei magistrati e in quest'aula la discussione e gli interventi si sono svolti sempre in modo sereno". Per l'avvocato Pantano, in ogni caso, questo è anche "un processo politico nel momento in cui, come è avvenuto, ad esempio, in relazione alla trasmissione degli atti per indagare su alcune testimonianze dopo la sentenza di primo grado, un magistrato invece di essere legato alla legge fino in fondo fa dei distinguo".

Dopo aver presentato una questione di incompetenza

territoriale del Tribunale di Milano a favore di quello di Monza (sollevata anche dalla difesa di Fede con l'avvocato Alessandra Guerini), l'avvocato Pantano ha chiesto ai giudici anche di trasmettere gli atti alla Consulta per valutare la "incostituzionalità" della normativa sul favoreggiamento della prostituzione "per indeterminatezza delle condotte". Stando alle norme, infatti, secondo la difesa di Minetti, è come se si punisse come favoreggiamento "qualsiasi condotta".

Ribattendo poi punto su punto nel merito delle accuse, l'avvocato ha spiegato che l'ex consigliere "come forma di cortesia nei confronti delle amiche si offrì di occuparsi dei contratti degli appartamenti" di via Olgettina. Per il legale, infatti, nelle carte del processo non solo "non c'è prova degli atti sostitutivi, ma men che meno dei presunti pagamenti e di conseguenza nemmeno della

presunta intermediazione" contestata a Minetti.

L'altro difensore, l'avvocato Righi, ha voluto sottolineare anche come le accuse che venivano contestate a Minetti dalla Procura, ossia quelle di induzione e favoreggiamento della prostituzione sia di Ruby che delle ragazze maggiorenni, siano state poi "degradate" dal Tribunale in primo grado: l'ex showgirl è stata condannata a 5 anni solo per favoreggiamento delle maggiorenni.

- Siamo imputati, in pratica, come amministratori di condominio - ha aggiunto l'avvocato Righi, che ha criticato "l'assunto accusatorio secondo cui qualunque ragazza che andava ad Arcore era per forza una prostituta".

Secondo la difesa, tra l'altro, "Minetti sin dall'interrogatorio dopo la chiusura delle indagini ha ammesso il fatto, dicendo 'sì mi sono intestata i contratti e ho dato una mano alle ragazze', ma poi bisogna andare a vedere se questo è un reato e per noi di certo non lo è". Prima dell'intervento della difesa Minetti, aveva preso la parola per pochi minuti l'avvocato Gianluca Maris, difensore di Lele Mora (condannato a 7 anni come Fede), il quale ha ricordato che l'ex talent scout ha rinunciato a difendersi nel merito e ha chiesto soltanto ai giudici di riconsiderare la pena, abbassandola. La sentenza è attesa per il prossimo 13 novembre.

IRAN

Mostrano i capelli sotto il velo, sfregiate con l'acido

ROMA - Sfregiate con l'acido perchè portano male il velo islamico, scoprendo i capelli, o perchè sbottonano troppo il soprabito da portare anche quando fa caldo: accade in Iran, a Isfahan, la città nota in tutto il mondo per le sue bellezze architettoniche. O almeno questa è la denuncia rilanciata da un sito di opposizione iraniano integrando parziali ammissioni delle autorità. Secondo la ricostruzione di IranWire, un sito curato da giornalisti iraniani della diaspora, da un paio di settimane è in azione un gruppo di fondamentalisti che, in motocicletta, puniscono col lancio di acido in faccia le giovani che non rispettano la corretta copertura del corpo femminile imposta dalla morale islamica. Quantomeno, il foulard deve coprire tutti i capelli e il "mantò" deve nascondere le forme fino a sopra il ginocchio peraltro coperto fino alla cavaglia da pantaloni.

La banda di motociclisti avrebbe sfregiato almeno sei donne, tutte sui 30 anni, per punirle del loro "bad hijab", la "cattiva copertura islamica" che si nota spesso in Iran, soprattutto quando le giovani sono al volante e il velo scivola indietro, quasi sulla nuca. Fonti ufficiali delle forze di sicurezza e del governatorato di Isfahan hanno ammesso uno o due casi di donne sfigurate, ma il movente non è chiaro e potrebbe essere di carattere "personale", non quindi morale-religioso. Le autorità comunque condannano e promettono di perseguire severamente le aggressioni con l'acido, diffuse soprattutto in Pakistan, Afghanistan e India. La circostanza, sempre riferita da IranWire, anche del lancio di acqua e solventi che danno l'impressione di bruciare ma non sfigurano, ha spinto una fonte del sito ad accreditare l'ipotesi che si punti ad intimidire le donne spingendole a portare il velo in maniera rigorosa. L'intimidazione nella città iraniana con la piazza principale dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'Umanità, appare come una reazione al clima di apertura creatosi in Iran con il presidente Hassan Rohani, l'islamico moderato al potere dall'anno scorso costituzionalmente in posizione subalterna rispetto alla Guida suprema, il conservatore Ali Khamenei.

Il parlamento iraniano ha appena conferito nuovi poteri alla polizia morale che controlla l'hijab per le strade e i fondamentalisti di Ansar e-Hezbollah ha annunciato di voler riprendere i patteggiamenti contro il "bad hijab".

L'annuncio segna una svolta nella politica di Ankara restia ad appoggiare le milizie curde siriane dell'Ypg, considerate un'organizzazione terroristica pericolosa per l'integrità territoriale. Usa, lancio di armi



Isis: svolta in Turchia: "Faremo passare le forze curde"

Alberto Zanconato

Papa: "Non rassegniamoci a un Medio Oriente senza cristiani"

CITTA' DEL VATICANO - "Non possiamo rassegnarci a pensare al Medio Oriente senza i cristiani, che da duemila anni vi confessano il nome di Gesù". Lo ha detto papa Francesco durante il Concistoro con i cardinali e i patriarchi dedicato alla situazione in Medio Oriente e all'impegno della Chiesa per la pace nella regione.

Toccando l'argomento nella sua successiva relazione, in cui ha riferito dell'incontro con i nunzi della regione di inizio ottobre, il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano ha sottolineato che "particolare preoccupazione si è manifestata per la diminuzione della presenza dei cristiani in Medio Oriente, un problema che ci preoccupa già da tempo e che si è aggravato ancora negli ultimi mesi. Migliaia di cristiani, spaventati da quanto potrebbe loro capitare, sono stati costretti a lasciare tutto: famiglia, casa, terra, ecc. Altri hanno venduto o quasi ceduto le loro proprietà allo scopo di pagare i 'trafficienti' che li fanno arrivare in Europa o in altri Paesi".

"L'esodo dei cristiani sembra non fermarsi - ha proseguito -. E' stato, perciò, ribadito che un Medio Oriente senza o con pochi cristiani, come ricorda l'Esortazione Apostolica Post-sinodale 'Ecclesia in Medio Oriente': 'Non è più il Medio Oriente, giacché i cristiani partecipano con gli altri credenti all'identità così particolare della regione'".

"Non possiamo rassegnarci a pensare il Medio Oriente senza i cristiani - ha detto ancora Parolin -, che, come ha detto il Santo Padre nel Suo Intervento alla Plenaria della Congregazione delle Chiese Orientali nel 2013, 'da duemila anni vi confessano il nome di Gesù, inseriti quali cittadini a pieno titolo nella vita sociale, culturale e religiosa delle nazioni a cui appartengono'". I cristiani, ha aggiunto, "infatti svolgono un ruolo fondamentale come artefici di pace, di riconciliazione e di sviluppo". Alcuni Patriarchi e Vescovi "hanno alzato la loro voce per cercare di ridurre questo esodo dei cristiani a volte mostrandosi critici con la politica di alcuni Paesi occidentali che hanno messo a disposizione un certo numero di visti per i credenti perseguitati. E' un problema delicato. In qualsiasi caso se si vuole che i cristiani rimangano nella Regione essi devono, però, trovare condizioni adeguate di vita, di sicurezza, di lavoro, e prospettive per il futuro"

BEIRUT - La Turchia aiuterà le forze curde dei peshmarga iracheni ad entrare in Siria per unirsi ai curdi che combattono nella difesa di Kobane contro lo Stato islamico (Isis). L'annuncio, fatto dal ministro degli Esteri, Mevlut Cavusoglu, segna una svolta nella politica di Ankara, fino ad oggi restia ad appoggiare le milizie curde siriane dell'Ypg, considerandole un'organizzazione terroristica pericolosa per la stessa integrità territoriale turca.

Intanto, per la prima volta, gli Usa hanno paracadutato armi, munizioni e materiale medico alle milizie curde che difendono Kobane. Un'iniziativa giudicata "di grande aiuto" da parte di un portavoce dell'Ypg. - Sarebbe irresponsabile non aiutare i curdi - ha detto da parte sua il segretario di Stato americano, John Kerry, spiegando le ragioni di questa decisione.

Le milizie curde dell'Ypg resistono da settimane, grazie anche ai raid aerei della Coalizione internazionale a guida americana, al tentativo dell'Isis di impadronirsi della città siriana a ridosso del confine turco. I motivi delle resistenze mostrate finora da Ankara ad aiutare con un intervento militare l'Ypg, o a lasciare passare rifornimenti di armi per i combattenti che difendono la città, sono state spiegate chiaramente dal presidente Recep Tayyip Erdogan. Il partito curdo siriano dell'Unione democratica (Pyd) e il suo braccio armato Ypg, ha affermato il presidente, altro

non sono che una "organizzazione terroristica" al pari del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk), che da 30 anni si batte per l'indipendenza dalla

Turchia. Tuttavia, dopo una conversazione telefonica avvenuta tra lo stesso Erdogan e il presidente americano Barack Obama, il capo della diplo-

mazia turca ha annunciato la nuova linea.

- Non abbiamo mai voluto che Kobane cada e la Turchia conduce diverse iniziative per impedirlo - ha detto Cavusoglu. Ma i miliziani curdi assediati dallo Stato islamico hanno fatto sapere di volere da Ankara anche un intervento per aprire "corridoi di sicurezza" all'interno della Siria per collegare Kobane con le altre due zone a maggioranza curda nel nord del Paese: Afrin, a ovest di Aleppo, e Hasaka.

- Abbiamo decine di migliaia di uomini e armi pesanti a Hasaka e Afrin, vogliamo solo farle arrivare qui - ha detto, in un'intervista pubblicata dal quotidiano panarabo al Hayat, Ocalan Isso, comandante militare delle forze curde di Kobane. Sul fronte iracheno, intanto, continuano gli attentati contro la comunità sciita attribuiti all'Isis, che segue una dottrina fondamentalista sunnita. L'autobomba sono state fatte esplodere nella città santa di Karbala, cento chilometri a sud di Baghdad. La televisione libanese Al Manar, del movimento sciita Hezbollah, afferma che il bilancio è di almeno 13 morti e 40 feriti. In precedenza, un attentatore suicida si era fatto saltare in aria nella moschea sciita di Kayrat, in un'area centrale di Baghdad, provocando almeno 17 morti. L'altro giorno, un altro kamikaze aveva compiuto un attentato in una moschea sciita nell'area di Al Hartiya, a ovest della capitale, con un bilancio di 21 morti e 25 feriti.



Garcia ci crede: "Col Bayern tutto può succedere"

In vista della cruciale sfida contro i bavaresi, il tecnico francese ha chiesto alla Roma di non smarrire la sua identità: "Dobbiamo giocare con gioia, dopo il sorteggio ci davano per spacciati invece proveremo ad andare fino in fondo"

ROMA - "In una partita può succedere di tutto, è il bello del calcio". Rudi Garcia ci crede. Alla vigilia della sfida di Champions League col Bayern Monaco, il tecnico francese non vede un pronostico chiuso per la sua Roma, che recupera in extremis anche Iturbe. "Anche se c'è il club economicamente più potente al mondo, con grandi giocatori, questo non vuole dire che la partita è già vinta per loro - annuncia -. Sarà difficile, ma faremo di tutto per prendere dei punti. Rispettiamo sempre l'avversario, ma non abbiamo paura di nessuno".

Un concetto caro anche a Daniele De Rossi, per nulla intenzionato a recitare oggi allo stadio Olimpico il ruolo dello sparring partner. "Se giocheremo una partita coraggiosa, da Roma, a viso aperto, anche un pareggio non sarebbe male, ma non entreremo in campo per metterci tutti dietro, per fare la figura della provinciale davanti a tutto il mondo e davanti alla nostra tifoseria - il messaggio a distanza del centrocampista alla formazione di Guardiola -. Per

noi quella sarà una serata importante, entreremo in campo per vincere, poi se giocheremo bene anche un pareggio non sarebbe da buttare perché affrontiamo una squadra meravigliosa".

Che da fine agosto non perde e non subisce reti. Insomma, una vera e propria corazzata, che Garcia sogna di abbattere: "Sarà una gara di alto livello, con un Olimpico pienissimo. Dopo vedremo, ci sarà la verità del campo, avremo i nostri momenti e li dovremo sfruttare assolutamente. Dovremo essere intelligenti, non abbiamo niente da perdere, piuttosto tutto da guadagnare da questa gara". "Il nostro unico obiettivo è smentire i pronostici che già ci davano eliminati dal girone al momento del sorteggio - ricorda ancora il tecnico -. E con un buon risultato le cose diventerebbero interessanti".

Dello stesso avviso De Rossi. "Vogliamo passare il turno e sono convinto che possiamo farcela nonostante il nostro ruolo di outsider. Le nostre ambizioni sono cambiate" evidenzia, prima di spiegare da dove scaturisce tanta sicu-

rezza: "Quello che sto vivendo adesso è il momento più alto da quando sono alla Roma, non dico che è la squadra più forte, ma è il momento in cui mi sento meglio. Mi sento circondato da giocatori, allenatore e società fortissimi, quindi non potrei essere più felice di come sono adesso da nessun'altra parte".

Un sentimento che sicuramente divide con Francesco Totti, capitano di mille battaglie chiamato stasera a scrivere magari un'altra pagina di storia giallorossa. E chissà che l'ultimo capitolo non possa coincidere con un trofeo in campo continentale. Il primo ad augurarselo è proprio Rudi Garcia: "Il piano è condurre la Roma nell'élite europea e meglio ancora vincere con Francesco la Champions, lo merita davvero con la sua fantastica carriera - le parole del francese al magazine 'Kicker' -. Già quest'anno? No, è sicuramente troppo presto. Sarebbe già un enorme successo superare il difficile girone in cui siamo capitati, ma le due sfide col Bayern sono un ottimo banco di prova per vedere a che punto siamo".

VENEZUELA

Il Caracas strapazza i Tucanes, la capolista Táchira cade a Puerto Ordaz

Fioravante De Simone

CARACAS - Fine settimana ricca di emozioni quello che ci ha lasciato la decima giornata del Torneo Apertura. I risultati più rilevanti sono stati le "goleadas" di Caracas ed Aragua, rispettivamente contro Tucanes e Zulia ed il ko della capolista (Deportivo Táchira) sul campo del Mineros.

I rojos del Ávila hanno travolto con un netto 5-1 i Tucanes: le reti dei capitolini sono state griffate da Jhonder Cádiz (31'), Roberto Tucker (58'), Edder Fariás (72'), Andrés Sánchez (81') e Francisco Carabali (92'). L'attaccante José Parada ha segnato al 74' la rete della bandiera degli amazzonici.

Sul campo di "Los Hermanos Ghersi" di Maracay, l'Aragua ha superato con un netto 4-1 lo Zulia. Per gli auriros sono andati a segno Rohel Briceño, Néstor Bareiro, Jarlin Quintero e Jesús Lugo. Per i lagunari ha segnato il momentaneo vantaggio Argenis González.

Lo Zamora dell'era post-Sanvicente non sa più vincere, non va oltre l'1-1 nella sfida con il Deportivo Anzoátegui. Ha sbloccato il risultato è stato l'attaccante del Danz Edwin Aguilar, poi per la furia llanera ha pareggiato Moisés Galezzo al 23'.

Blitz del Trujillanos sul campo del Llaneros, i "guerreros de la montaña" si sono imposti per 2-0. Sono andati a segno: Fredys Arrieta (48') e James Cabezas (64').

Il Mineros de Guayana ferma la corsa del Deportivo Táchira battendolo per 2-1: aurinegros in vantaggio con Osorio all'8', poi López (29') e Cabello (49') hanno firmato la rimonta neroazzurra. Sul campo del Brigido Iriarte, Metropolitanos e Portuguesa pareggiato 1-1, lo stesso accade tra Deportivo La Guaira e Carabobo.

Hanno completato il quadro della decima giornata del Torneo Apertura: Estudiantes de Mérida-Atlético Venezuela 1-2 e Deportivo Lara-Deportivo Petare 2-0.

La classifica dopo dieci turni di campionato è questa: Táchira, 20 punti; Deportivo La Guaira, 20; Tucanes, 17; Caracas 16; Deportivo Anzoátegui 15; Atlético Venezuela 15; Trujillanos 14; Carabobo 14; Aragua 14; Mineros 12; Deportivo Lara, 12; Estudiantes de Mérida 10; Llaneros 10; Portuguesa 9; Metropolitanos 8; Zulia 7; Deportivo Petare 6 e Zamora, 5.



MOTORI

L'italo-venezuelano Apicella tra i migliori nei test Fia

CARACAS - Il pilota italo-venezuelano Antonio Apicella ha chiuso in terza posizione la sua partecipazione nei test della Federazione Internazionale dell'Automobile (Fia). L'obiettivo di questi test era riunire giovani talenti da portare all'accademia per piloti della Fia che si svolgerà l'anno prossimo.

I test si sono svolti durante tre giorni sul tracciato "Miguel Abed" della città di Puebla, in Messico. A queste prove hanno partecipato 12 giovani promesse provenienti da diversi angoli del continente americano, tra cui Stati Uniti, Costa Rica, Messico, Uruguay e Venezuela. Durante la "tre giorni" di "lavoro non stop" i piloti sono scesi in pista dalle cinque del mattino e fine le otto di sera, tutto per guadagnarsi l'accesso

alla prestigiosa accademia.

I test in pista erano divisi in tre manche: mattutina, pomeridiana e serale. In una di queste manche il giovane pilota dello stato Aragua ha commesso un errore che gli è costato alcuni secondi e punti in meno nella pagella finale.

"Anche se non sono riuscito ad ottenere il pass per il programma di formazione per piloti, sono soddisfatto per l'esperienza acquisita e per il risultato ottenuto. Ho anche ricevuto un certificato di partecipazione della Fia, in generale questi test sono stati positivi per la mia carriera" ha spiegato il pilota italo-venezuelano.

Dopo la sua partecipazione nei test in terra azteca, il campione creolo

volerà a Panamá dove firmerà un contratto con un nuovo sponsor che lo aiuterà nella stagione 2015.

Ricordiamo che Apicella, attualmente è terzo nella classifica generale, e ha approfittato del fatto che in questo periodo non sono in programma gare per partecipare ai test della Fia.

"Continuerò a lottare per il campionato della Latam, sfortunatamente per problema di salute non sono riuscito a partecipare nell'ultima gara. - spiega l'italo-venezuelano -. Però siamo ancora in lotta per il campionato, non è stata confermata la prossima giornata, sono in attesa delle istruzioni del mio team".

FDS

L'agenda sportiva	Martedì 21	Mercoledì 22	Giovedì 23	Venerdì 24	Sabato 25	Domenica 26
	-Calcio, Champions Roma - Bayern M. -Baseball, Giornata della LVBP	-Calcio, Vzla: Caracas - Zulia -Calcio Champions Olympianos - Juve -Baseball, Giornata della LVBP	-Calcio, Europa League -Baseball, Giornata della LVBP	-Baseball, Giornata della LVBP	-Baseball, Giornata della LVBP	-Baseball, Giornata della LVBP Motomondiale, Gp della Malesia

Marketing

Il nostro quotidiano

Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

16 | martedì 21 ottobre 2014

En Venezuela, hay 44% de penetración a Internet con 13,5 millones de venezolanos conectados y queriendo consumir información, servicios y productos útiles"

Las Redes Sociales impulsan el emprendimiento en Venezuela

CARACAS- Conocer el perfil, necesidad y el comportamiento de la audiencia es esencial para una efectiva estrategia de Social Media y para que los emprendedores empiecen a posicionar su negocio, expresó la experta en marketing digital, Melissa Serrano.

"El tráfico social, el que se genera en plataformas como Twitter, Facebook, e Instagram, es una muestra de cómo las comunidades virtuales interactúan; conocer edades, sexo, y otros datos permitirá fijar mejor el mensaje", explicó. Serrano indicó que estudios del Interactive Advertising Bureau (IAB) reportan que 80% de los internautas usan las redes sociales para la compra, siendo Facebook con 74% de conversión, seguido por Youtube con 9%. Por consiguiente, una vez



definida la personalidad de la marca y el producto o servicio a prestar, el primer paso es detectar en cuál red social se quiere comenzar o donde se generará mayor conversión. Es preferible tener una o dos redes bien cultivadas, con información, tips y contenidos útiles y atractivos que pretender estar en

todas las redes sin la debida atención, dijo. Asimismo, María Elena Monroy, especialista en Relaciones Públicas y Comunicaciones Integradas a Mercadeo destacó que actualmente, y con la crisis económica que atraviesa el país, las redes sociales son una excelente opción para los negocios

que están arrancando. "Las redes sociales tienen gran alcance, no hay fronteras, además son gratis y están al alcance de tu mano, si usas un teléfono inteligente. En Venezuela, hay 44% de penetración a Internet con 13,5 millones de venezolanos conectados y queriendo consumir información, servicios y productos útiles". Ambas especialistas dictarán en Casa Macrey en Caracas el próximo sábado, 08 de noviembre el taller "Social Media para #Emprendedores, seduce y conéctate con tu audiencia"; en el que se enseñará qué redes sociales funcionan en la estrategia de negocio, a establecer mensajes claves para el posicionamiento y cómo empezar a medir la reputación digital. Para más información marie-monroy01@gmail.com

PEPSICO

Moviliza a sus voluntarios en América Latina para llevar beneficios a las comunidades

CARACAS- En el marco de la actividad mundial de voluntarios PepsiCo que se llevó a cabo del 1 al 16 de octubre, la empresa movilizó a sus empleados en 16 países de América Latina y los Estados Unidos para llevar beneficios a las comunidades a través de su programa Construyendo Comunidades. Específicamente en Venezuela, más de 245 empleados dedicaron su tiempo, trabajo y talento para contribuir al desarrollo de las comunidades. La iniciativa benefició a 5.483 personas.

"Como empresa líder en la industria de alimentos y bebidas, con fuerte presencia en Venezuela, estamos profundamente comprometidos con



la mejora de las comunidades que nos rodean y las vidas de las personas que habitan en ellas", comentó Antonio Escalona, Gerente General. Los países que participaron en la iniciativa fueron: Ar-

gentina, Brasil, Colombia, Costa Rica, Chile, El Salvador, Ecuador, Guatemala, Honduras, Perú, Puerto Rico, Panamá, República Dominicana, Uruguay, Venezuela, Estados Unidos y

México. El incentivo para el servicio comunitario y el voluntariado es un pilar de la agenda de ciudadanía corporativa global de PepsiCo, que también proporciona financiamiento de los programas de ONG locales y ayuda humanitaria en situaciones de desastres naturales.

En América del Sur, Centroamérica y Caribe, la empresa mantiene los programas de Vive Saludable, Orgullo ser Agricultor y Construyendo Comunidades, además de seis fundaciones PepsiCo (Argentina, Chile, Uruguay, Colombia, Guatemala y República Dominicana), que son las herramientas clave de iniciativas de la compañía en la región.

NOVEDADES

Regional Pilsen se une a la fiebre del béisbol venezolano



La marca Regional Pilsen, invita a disfrutar el furor del béisbol a través de su Oasis y Centro de Pitcheo que estará activo desde el 18 de octubre hasta el domingo 16 de noviembre, durante los juegos de los Tiburones de la Guaira Vs Leones del Caracas y el sábado 13 de diciembre durante el encuentro entre Navigantes del Magallanes Vs Leones del Caracas. Este Oasis estará ubicado en el área de tribunas del estadio y será un espacio donde los asistentes podrán disfrutar de sus juegos favoritos, además de participar en diferentes concursos para ganar premios como gorras y franelas alusivas a la marca.

"Con actividades como estas buscamos acercarnos a nuestros consumidores, queremos cambiar los paradigmas de las marcas tradicionales y convertimos en ese amigo o compañero que disfruta de las buenas vivencias junto a ellos", expresó Margaret Molina, Gerente de Marca de Regional Pilsen.

Por otra parte, los fanáticos también podrán disfrutar de un Centro de Pitcheo ubicado en las gradas, donde además de demostrar su destreza en el deporte, los primeros en el ranking serán reconocidos con gorras, franelas y cojines para usar durante los partidos.

"Queremos que nuestros fanáticos compartan en un ambiente único. Regional Pilsen siempre está presente en las actividades que más disfrutan los venezolanos y el beisbol no puede escapar de esta tradición", comentó Molina.

Hugh Jackman: un caballero moderno

Hugh Jackman fue elegido como el primer embajador oficial de la célebre casa de artículos de lujo Montblanc. "Además de ser un actor de clase mundial, Hugh Jackman personifica el estilo refinado, una verdadera pasión por lo que se hace y el espíritu pionero, valores que son compartidos por la marca", señala Jérôme Lambert, CEO de Montblanc. La campaña "Crafted for new heights" ("Diseñado para nueva alturas") estuvo a cargo del director Martin Campbell –mismo realizador de los filmes de James Bond Casino Royale y Golden Eye– y en ella se muestra la intensa preparación de Jackman para su próxima película, al mismo tiempo que recuenta algunas de sus historias personales.

Una buena técnica a la hora de lavar

El cuidado de la ropa no es solo una simple tarea doméstica, involucra aspectos importantes para la persona: economía, moda y libre expresión. La forma en que nos vestimos dice mucho de quienes somos, lo que nos gusta y aquello con lo que nos sentimos cómodos. Consciente de esto, Mabe Venezuela, a través de sus cuentas en las redes sociales, puso a disposición de los usuarios una serie de recomendaciones para prolongar la vida de tus prendas de vestir, con una buena técnica de lavado.

Al acceder a @Mabe_Vzla y facebook.com/mabevzla, el usuario encontrará recomendaciones útiles para cuidar cada tipo de tela, evitar que las prendas se decoloren, eliminar manchas y acabar con las pelusas. Estos sencillos consejos ayudarán a que las prendas se mantengan en buenas condiciones por más tiempo y luzcan geniales. Lo que además es un alivio para el bolsillo, ya que los períodos de reposición son más largos.



Il nostro quotidiano



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

17 | martedì 21 ottobre 2014

Las novedades se concentran en el exterior, una optimización del motor eléctrico, nuevo equipamiento y el anuncio de una importante modificación en el precio

NOVEDADES

Cosecha Harley-Davidson 2015

Mitsubishi mejora el i-MiEV

CARACAS-Mitsubishi anuncia una serie de mejoras en el nuevo i-MiEV, su vehículo 100% eléctrico. Las novedades se concentran en el exterior, una optimización del motor eléctrico, nuevo equipamiento y el anuncio de una importante modificación en el precio.

El i-MiEV es un utilitario de corte netamente urbano, con una carrocería de cinco puertas, aunque solo está homologado para cuatro personas. El maletero cubica 166 litros, aunque si se abaten los asientos traseros, se llega a los 866 litros. La velocidad máxima que puede alcanzar es de 130 km/h suficiente para el uso que se le va a dar al coche. Ninguno de estos aspectos se han cambiado.

Las mejoras que presenta comienzan precisamente por el motor eléctrico. Este se ha optimizado para rebajar el gasto, de modo que la autonomía aumen-



ta hasta los 160 kilómetros, 10 más. Además ofrece mayor par, ahora 196 Nm frente a los anteriores 180 pero, como siempre, disponibles desde casi el arranque.

Otras novedades son los faros delanteros de LED, que además de aportar una iluminación más intensa, consumen menos electricidad. Al mismo tiempo, se añade la función de iluminación de frenada regenerativa (cuando el vehículo está recuperando

energía y reduciendo su velocidad se avisa al resto de vehículos accionando las luces de freno). Asimismo, se incorpora el sistema de monitorización de presión de los neumáticos (TPMS), que avisa al conductor de una pérdida de presión de inflado en los neumáticos.

En cuanto al interior, los asientos delanteros presentan ahora una mayor superficie de las áreas calefactables. También cuenta con un nuevo equipo de

audio, que se integra en el panel central del salpicadero. Así como con un avisador acústico que nos recuerda que el cable de la carga está conectado al vehículo.

Además, como una de las principales novedades que presenta el Mitsubishi i-MiEV es en el precio. Ahora costará 24.400 euros, un 20% menos respecto al anterior, aunque con las condiciones del Plan Movele el precio final al cliente se queda en 17.900 euros.



ESPAÑA- Transcurridos 110 años de su creación, Harley-Davidson parece haber abandonado definitivamente ese ritmo de elefante que durante décadas llevó a evolucionar poco sus motos. El proyecto LiveWire, presentado por sorpresa y que puede terminar cuajando en el primer modelo eléctrico de la marca, ilustra mejor que cualquier otro que en la casa de Milwaukee miran decididamente al futuro.

Pero mientras llega ese momento, y se introducen nuevos modelos para nuevos públicos como la Street 750, Harley no abandona a su clientela tradicional. Año tras año, mejora su gama clásica (incluidas las variantes exclusivas CVO) con mejoras tecnológicas de primer orden y retoques que las hacen más lógicas y confortables. Aparte de ampliar el ya generoso catálogo de elementos de personalización con un buen número de nuevos componentes y accesorios.

Un breve repaso a algunos de los modelos de su gama 2015 lo pone de manifiesto, porque de esa evolución no se libran ni vacas sagradas en la casa como la Road Glide Ultra, que ofrece una imagen más moderna y sofisticada, así como la integración de innovadores componentes.

Y dentro de esta familia, la Road Glide Special dispone de un nuevo frontal cuyo carenado (muy rectangular para lo que acostumbra Harley) ha sido puesto a punto en el túnel de viento para ofrecer mejor aerodinámica, reducir el nivel de ruido y aumentar la protección durante el viaje.

Además, destaca el sistema de iluminación con grandes faros de led's llamados Daymaker y que, como su nombre indican, dan vida al día.

La seguridad también se ha trabajado con detalles como la adopción de una horquilla más rígida en la columna de dirección que permite sentir mejor el asfalto, especialmente en curva. Una tranquilidad a la que colabora el equipo de frenos (con ABS) firmado por Brembo y que recurre en todos los discos a pinzas de cuatro pistones para frenar más y en menos espacio. Otras mejoras se refieren al motor -con más bajos y entrega de la potencia suavizada- y al equipo de infoocio Boom Box -con navegador incluido- que destaca, sobre el resto de virtudes, por la calidad del sonido.

Su precio arranca en 28.000 euros, pero se puede elevar tanto como extras consideremos añadir. Entre ellos, a destacar la suspensión neumática opcional para el eje trasero

Otro modelo que se ha optimizado es la Softail Deluxe (desde 22.500 euros), auténtica moto vintage de formas contundentes y dinámica, que lo es más ahora gracias a la introducción de suspensiones de mayor eficacia y un sistema de frenado que requiere hasta un 40% menos de esfuerzo.

Por último, hay que hablar de la Low Ultra Limited (en la fotografía). Lo primero que se nota es la importante rebaja en la altura del asiento, que pasa a ser de 650 milímetros (45 mm menos que antes) facilitando que cualquier usuario desde 1,68 metros de altura llegue cómodamente con los pies al suelo. También se ha reducido el cárter de la transmisión primaria para favorecer las nuevas medidas y se han introducido otros cambios que inciden en la ergonomía y placer de uso. Nada que, por otra parte, no debiera exigirse de un vehículo que arranca en 31.250 euros.

TRABAJADORES

Bridgestone Firestone culminaron Diplomado en Coaching Organizacional

CARABOBO-Trabajadores de Bridgestone Firestone Venezolana C.A. se graduaron de la primera cohorte del Diplomado de Coaching Organizacional, orientado a desarrollar habilidades de acompañamiento a colaboradores para lograr un mejor desempeño en sus funciones. El programa, fundamentado en las tendencias gerenciales a nivel mundial, fue dictado por profesionales altamente calificados del Centro de Entrenamiento y Asistencia Técnica de las Empresas de la Universidad de Carabobo (CEATE).

El diplomado contó con una estructura de tres módulos sobre temas de autoconocimiento, las herramientas del coach (maestro) y cómo se implementa la metodología del coaching en la organización. Tuvo una duración de 120 horas académicas, más 83 horas correspondientes a trabajos especiales y sesiones



particulares de coaching supervisadas. Con esta iniciativa Bridgestone Firestone Venezolana C.A. busca contribuir al desarrollo de habilidades y destrezas comunicacionales que fortalezcan la capacidad de sus trabajadores para que sean más asertivos en su gestión del capital humano.

El Director de Talento Humano, Luis González, espera que los participantes utilicen los conocimientos adquiridos para promover la excelencia en sus equipos de trabajo en las distintas áreas de la organización. "Nuestros líderes asumirán rol clave para impulsar cambios, siguiendo la esencia Bridgestone para poder tener

pilares cada vez más fuertes que permitan a seguir construyendo entre todos el mejor lugar para trabajar". Este programa fue diseñado exclusivamente para la empresa y permitió certificar a 14 trabajadores, que tienen importantes responsabilidades en la gestión de su capital humano.